



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80436

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

IL SINDACO

PROT. N. 7179 del 22.12.2016

Ordinanza n. 124/S-2 del 17/12/2016

OGGETTO	MESSA IN SICUREZZA immobile ubicato in: ACCUMOLI - Frazione MACCHIA IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FG. 70 MAPP. 68 PROPRIETÀ: CANDELLORI SAC GIOVANNI.DI ANGELO; PREBENDA PARROCCHIALE DI S.PIETRO IN MACCHIA DI ACCUMOLI
----------------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine al suddetto evento sismico;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Rilevato che i predetti eventi sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, agli edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto il Decreto Legge n. 189, del 17/10/2016 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18/10/2016;

Visto il Decreto Legge n. 205, del 11/11/2016 "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 264 del 11/11/2016;

Rilevato che sono tutt'ora in corso i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzata a causa di crolli di edifici o parti di essi, che incombono e minacciano la pubblica via;

Rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili, laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Preso atto che il fabbricato censito al N.C.E.U. al **Fg. 70 Mapp. 68**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dagli eventi sismici predetti;

Dato atto che, a seguito di segnalazione inoltrata dal C.O.C. di Accumoli al C.O.I. Amatrice-Accumoli, in data 03/12/2016 è stato convocato il Gruppo Tecnico di Sostegno (G.T.S.) per procedere, tra l'altro, alla valutazione delle contromisure urgenti da adottare sul suddetto fabbricato;

Vista la scheda di valutazione del Gruppo Tecnico di Sostegno (G.T.S.) n. **8** del **03/12/2016**, riferita all'immobile censito nel N.C.E.U al **Fg. 70 Mapp. 68**, dalla quale si evincono i seguenti interventi da eseguire:

Scheda C: "Trattasi di civile abitazione con struttura in pietra a conci sbozzati di cattiva qualità e copertura in legno e tegole. La struttura consta di un piano fuori terra. Durante il sopralluogo si riscontrano lesioni significative ad andamento sub-verticale alle strutture verticali. Il crollo dell'edificio attiguo ha causato un conseguente crollo parziale della copertura afferente la struttura oggetto di questa scheda. Il presente GTS avendo come obiettivo la riapertura al traffico della strada comunale che attraversa la frazione, ritiene necessario il puntellamento (p1) e la sbadacchiatura di porte e finestre oltre alla rimozione dei coppi pericolanti.";

Accertato che il fabbricato censito al N.C.E.U. **Fg. 70 Mapp. 68** risulta catastalmente di proprietà dei signori:

CANDELLORI SAC GIOVANNI.DI ANGELO; PREBENDA PARROCCHIALE DI S.PIETRO IN MACCHIA DI ACCUMOLI

Ritenuto di dover produrre ampia documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza dell'immobile medesimo e a raffigurarne le condizioni;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista la procedura emanata dal soggetto attuatore (istituito ai sensi dell'art. 6 comma 2 della OCDPC 393/2016) "*Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali*";

Rilevato che per l'art. 54 comma 4 del TUEL, il Sindaco quale ufficiale di Governo, adotta, con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

Considerato che qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio

pericolo l'incolumità pubblica e privata e che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Ritenuto necessario eseguire tutti gli interventi provvisori del fabbricato in questione, al fine di rendere transitabile la via pubblica, stante l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Ravvisata la necessità di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile il prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione dello stesso, al fine di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Dato atto che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

Visto il Decreto Legislativo n. 285/1992;

Visti gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

Visto l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

Visto l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

la messa in sicurezza dell'immobile sopra descritto censito al N.C.E.U. al **Fg. 70 Mapp. 68** di proprietà dei sig.ri:

CANDELLORI SAC GIOVANNI.DI ANGELO; PREBENDA PARROCCHIALE DI S.PIETRO IN MACCHIA DI ACCUMOLI

mediante *"necessario il puntellamento (p1) e la sbadacchiatura di porte e finestre oltre alla rimozione dei coppi pericolanti"* come indicato nella scheda di valutazione del G.T.S. n. 8 del 03/12/2016, da parte dei Vigili del Fuoco, senza oneri a carico della proprietà, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità;

Che copia della presente Ordinanza sia notificata e trasmessa:

- Ai proprietari dell'immobile: CANDELLORI SAC GIOVANNI.DI ANGELO; PREBENDA PARROCCHIALE DI S.PIETRO IN MACCHIA DI ACCUMOLI
- Vigili del Fuoco per tramite del C.O.A.;

- Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
- Alla Prefettura di Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

AVVERTE

Che in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.
Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO
Geom. Stefano Petrucci

